

309. Un nuovo punto di vista: l'emergere dell'*io sano*

Testo inviato da Donatella Basso, psicoterapeuta, Udine.

La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome del conversante e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy.

Il conversante e il contesto

Il signor Maurizio ha 75 anni, una diagnosi di demenza fronto-temporale con vasculopatia, parkinsonismo e incontinenza emotiva. Ha difficoltà motorie e compie autonomamente solo brevi tragitti con assistenza. Si trova in struttura da pochi mesi. Ha rivestito, per il suo lavoro, un ruolo piuttosto importante nel territorio. Il personale d'assistenza mi dice che di solito non parla, se non rispondendo a monosillabi o con poche parole a domande specifiche.

Non è noto il punteggio del MMSE.

La conversazione

La conversazione è avvenuta in un angolo della sala comune, con il passaggio di altri ospiti e operatori. La televisione accesa, pur distante, attirava l'attenzione del conversante. Il signor Maurizio guarda negli occhi quando risponde, ma si lascia distrarre da ciò che gli accade intorno.

Durata: 29 minuti.

Il testo: *Sono qui*

1. PSICOLOGA: Buongiorno, sig. Maurizio, mi chiamo Donatella, Donatella Basso, sono una psicologa e mi interessano le conversazioni. Proprio per questo, oggi sono qui con lei e mi piacerebbe scambiare qualche parola, qualche frase, fare un po' di conversazione. Proprio per questo ho bisogno di poterla registrare. Lei mi permette di lasciare acceso il registratore?

2. MAURIZIO: accenna un consenso.

3. PSICOLOGA: Perfetto. Così poi la studio e riascolto e così posso continuare la mia ricerca che si basa sulle conversazioni. Mi chiamo Donatella e la ringrazio di questa disponibilità.

4. MAURIZIO: *(pausa)* Mh... Registra, sta registrando.

5. PSICOLOGA: Sì, sto registrando.

6. MAURIZIO: Quello che diciamo...

7. PSICOLOGA: Ho registrato quello che ho detto io, registrerò anche quello che dirà lei. Non metterò nomi ma studierò solo il modo e le parole usate. E' una ricerca che sto facendo. Per questo mi è stato presentato lei, signor Maurizio... Sono qua.

8. MAURIZIO: Va bene...

9. PSICOLOGA: Sono contenta. Parlare è una cosa importante.

10. MAURIZIO: *(pausa di 6")* Mh, mh... *(accenna un inizio di pianto, poi pausa di 14 secondi)*.

11. PSICOLOGA: Credo che tutti abbiano alcune cose da raccontare.

12. MAURIZIO: Eh... eh...

13. PSICOLOGA: La nostra è stata una lunga vita. E siamo pieni di ricordi.

14. MAURIZIO: Hum... hum *(si commuove, segue una pausa di 15 secondi, durante la quale si volta verso lo schermo televisivo)*.

15. PSICOLOGA: Ecco, per esempio, ricordo raramente delle giornate d'autunno belle come questa.

16. MAURIZIO: È vero!

17. PSICOLOGA: È vero.

18. MAURIZIO: *(pausa di 15 secondi durante la quale rivolga ancora la sua attenzione allo schermo televisivo).*
19. PSICOLOGA: Le interessano le trasmissioni televisive, vedo...
20. MAURIZIO: Oh! *(solleva leggermente la spalla per manifestare un certo disinteresse).*
21. PSICOLOGA: Non molto.
22. MAURIZIO: Sì.
23. PSICOLOGA: Sta guardando, vedo che sta guardando una trasmissione televisiva...
24. MAURIZIO: Seh...
25. PSICOLOGA: Le trova interessanti, immagino.
26. MAURIZIO: *(pausa di 5 secondi)* Qualcuna sì.
27. PSICOLOGA: Qualcuna sì! Beh, non tutte sono interessanti.
28. MAURIZIO: *(mi guarda, e poi rivolga nuovamente l'attenzione allo schermo)*
29. PSICOLOGA: La posso girare leggermente così ci guardiamo meglio?
30. MAURIZIO: Sì. *(pausa di circa 30 secondi durante la quale sposta leggermente la sedia a rotelle del signor Maurizio, quel poco che il tavolo, ad angolo, consente)*
31. PSICOLOGA: Ecco, così ci guardiamo meglio, senza dover girare il collo.
32. MAURIZIO: *(pausa di 8 secondi)* Lei è la prima volta che viene qui!
33. PSICOLOGA: È la prima volta, sì, che vengo qui, Infatti, sono venuta solo per questa ragione... Spero anche di tornare! Ma la ragione è che faccio delle conversazione con le persone... di una certa età!
34. MAURIZIO: *(pausa di 10 secondi)* Lei è sposata?
35. PSICOLOGA: Sì, sono sposata, sì, sì e da molto tempo, anche.
36. MAURIZIO: Sì?
37. PSICOLOGA: Sì.
38. MAURIZIO: Questo è comodo *(indica il registratore poggiato sul tavolo).*
39. PSICOLOGA: Sì, sì, questo è comodo. Perché è piccolino.
40. MAURIZIO: Eh! *(pausa breve)*
41. PSICOLOGA: Ho anche due figli grandi.
42. MAURIZIO: Eh, ormai!
43. PSICOLOGA: Ormai.
44. MAURIZIO: Che età *(pausa breve)*. Ma lei quanti anni ha?
45. PSICOLOGA: Ne ho molti.
46. MAURIZIO: Molti!
47. PSICOLOGA: Sì.
48. MAURIZIO: Sembra giovane.
49. PSICOLOGA: Grazie. È un complimento che si accetta sempre volentieri.
50. MAURIZIO: *(pausa di 6 secondi, cerca di voltarsi ancora verso lo schermo).*
51. PSICOLOGA: Li portiamo bene gli anni.
52. MAURIZIO: *(pausa di 6 secondi, seguono frasi incomprensibili, che riguardano una persona entrata nella stanza e che si siede in fondo alla sala)* Questa è *(non capisco le parole che seguono).*
53. PSICOLOGA: Ah!
54. MAURIZIO: *(parla ancora incomprensibilmente)* ... Non sorride...
55. PSICOLOGA: *(capisco solamente le ultime parole)* Sorride poco? *(pausa breve)*. È importante sorridere, vero? Lei preferisce le persone che sorridono.
56. MAURIZIO: Oh, oh *(Si commuove)*. Pure io.
57. PSICOLOGA: Lei pure. Ne avrà incontrate molte, nella vita. Persone che sorridono e altre no.
58. MAURIZIO: *(Pausa di 8 secondi)*. Ma questo è comodo *(indica il registratore)*.
59. PSICOLOGA: Questo è comodo, sì, questo è comodo.

60. MAURIZIO: Si mette in borsa.
61. PSICOLOGA: Sì, si mette in borsa, ci sta.
62. MAURIZIO: *(Pausa)*. Ma io qua piango e rido, piango e rido *(si commuove)*.
63. PSICOLOGA: Lei piange e ride.
64. MAURIZIO: Piango e rido! *(accenna un pianto)*.
65. PSICOLOGA: *(Pausa di 10 secondi)*. Si sente un po' confuso...
66. MAURIZIO: Che?
67. PSICOLOGA: Lei, piange e ride, in questo momento...
68. MAURIZIO: Piango e rido.
69. PSICOLOGA: Sì.
70. MAURIZIO: Lei cosa sta a dire...
71. PSICOLOGA: Ho chiesto se si sente un po' confuso.
72. MAURIZIO: *(Pausa di 10 secondi, si commuove)*.
73. PSICOLOGA: Si sente triste, forse, adesso, per questo piange. Si sente triste...
74. MAURIZIO: Non piango!
75. PSICOLOGA: Non piange *(pausa lunga)*. Sono lunghe le giornate, qui *(pausa lunga)*. Ho visto però che si fanno molte cose.
76. MAURIZIO: Cosa?
77. PSICOLOGA: Ho visto che si fanno molte cose. Era in palestra poco fa.
78. MAURIZIO: Sì.
79. PSICOLOGA: A me piace la palestra.
80. MAURIZIO: Pure a me.
81. PSICOLOGA: Ah! Pure a lei *(pausa)*. Si esercita molto, immagino.
82. MAURIZIO: *(Pausa di 15 secondi)*. È bello 'sto coso (indica il registratore).
83. PSICOLOGA: È comodo *(pausa)*. Al giorno d'oggi ci sono molte cose comode *(pausa)*. Una volta i telefoni erano fissi, pesantissimi... *(pausa di 10 secondi)*. Telefonavo molto meno di adesso. Ricordo che nelle case era una festa quando arrivava il telefono.
84. MAURIZIO: *(Pausa di 15 secondi)*. Mi *(parole incomprensibili)* In fondo.
85. PSICOLOGA: In *(non avevo capito la parola fondo)*.
86. MAURIZIO: In fondo *(pausa)*. La televisione.
87. PSICOLOGA: Si guarda la televisione *(pausa)*. Io la guardo poco. Mi piacciono i film.
88. MAURIZIO: I film.
89. PSICOLOGA: Sì *(pausa)*. Sarà stato anche lei appassionato a qualche film, a qualche trasmissione...
90. MAURIZIO: Mhh...
92. PSICOLOGA: Tutti abbiamo delle cose che piacciono *(pausa)*. A me piacciono i film gialli.
93. MAURIZIO: Gialli. I film, perché gialli...
94. PSICOLOGA: Perché hanno una trama... che avvince. Le forze dell'ordine svolgono indagini e poi risolvono i casi *(pausa di 10 secondi)* Sono importanti queste azioni...
95. MAURIZIO: Sì.
96. PSICOLOGA: Lei avrà portato la divisa...
97. MAURIZIO: ... *(accenna con un sorriso)*
98. PSICOLOGA: Ah! Così lei ha portato la divisa.
99. MAURIZIO: Ero di stanza qui.
100. PSICOLOGA: Ha lavorato in questi luoghi. Avrà magari avuto un ruolo importante.
101. MAURIZIO: Sottufficiale, ero un sottufficiale.
102. PSICOLOGA: Chissà quante cose le saranno capitate molte cose *(pausa)*. Alcune belle altre meno belle *(pausa)*. Molte persone si rivolga veno a lei.

103. MAURIZIO: Sì.
104. PSICOLOGA: Ah...
105. MAURIZIO: *(Parole incomprensibili)*.
106. PSICOLOGA: Così ne conserva il ricordo... Qualcuno le chiedeva aiuto, anche.
107. MAURIZIO: Mh!
108. PSICOLOGA: Un lavoro di grande responsabilità.
109. MAURIZIO: Uno sa fare, sa fare il suo mestiere.
110. PSICOLOGA: Lei lo sapeva fare bene.
111. MAURIZIO: E lei è mai stata al comando, al comando, qui...
112. PSICOLOGA: Sono stata in una caserma... Non in questa.
113. MAURIZIO: E dove?
114. PSICOLOGA: A... *(omesso)*. Erano carabinieri. C'era stato un furto.
115. MAURIZIO: E hanno trovato, poi?
116. PSICOLOGA: Purtroppo no. Purtroppo no.
117. MAURIZIO: Lei poteva andare dove voleva, dove voleva.
118. PSICOLOGA: Sì, Vero, potevo andare anche da un'altra parte *(sollevo in mano il registratore, il tono di voce del sig. P. è molto basso e biascia le parole)*. Di solito le persone si rivolgono nei luoghi più vicini.
119. MAURIZIO: *(Parole incomprensibili ma indica il registratore che ho avvicinato a lui tenendolo in mano)*.
120. PSICOLOGA. L'ho avvicinato perché lei sta parlando con un tono molto basso...
121. MAURIZIO: *(Parole incomprensibili. Si allarma, afferra il tavolino con entrambe le mani, s'irrigidisce)*.
122. PSICOLOGA: Cosa c'è?
123. MAURIZIO: Aiuto! Cado.
124. PSICOLOGA: *(Mi alzo dalla sedia gli vado accanto, appoggio la mia mano su un suo braccio)*. No, è ferma la sedia, ho messo anche i freni *(sto ancora così per qualche secondo, in silenzio)*.
125. MAURIZIO: Ah, ah, mh *(sembrano espressioni di sollievo, si rilassa)*.
126. PSICOLOGA: Va meglio, adesso?
127. MAURIZIO: Mh, mh *(con cenni di assenso)*.
128. PSICOLOGA: Bene, mi fa piacere. Provi ad appoggiarsi con la schiena *(appoggia la schiena alla sedia, la tensione si allenta, pausa di 10 secondi)*. Ha avuto l'impressione di cadere?
129. MAURIZIO: *(Pausa di 16 secondi)* Hm! *(Pausa di 15 secondi, poi una frase incomprensibile)*.
130. PSICOLOGA: Cosa dice?
131. MAURIZIO: Hanno portato via...
132. PSICOLOGA: Avevano portato via oggetti, un quadro, degli oggetti, delle cose... Sono importanti per il loro valore affettivo.
133. MAURIZIO: Là dietro chi c'è? *(Si riferisce ad una persona che è seduta dietro la colonna di fianco)*.
135. PSICOLOGA: Non c'è nessuno *(mi alzo e guardo meglio)*. C'è una persona. Un signore che sta scrivendo.
136. MAURIZIO: *(Frase incomprensibili)*.
137. PSICOLOGA: Come ha detto?
138. MAURIZIO: Ascolta quello che diciamo noi.
139. PSICOLOGA: No, no, sta colorando, sta colorando. Non credo si senta. È preoccupato se ascolta qualcuno?
140. MAURIZIO: No.
141. PSICOLOGA: Ah

142. MAURIZIO: (*Pausa di 35 secondi*) Sta comoda, tranquilla?
143. PSICOLOGA: Sì, sto comoda, grazie. La ringrazio per questa sua preoccupazione. Queste sedie sono imbottite, si sta bene. E comunque è un piacere stare in compagnia.
144. MAURIZIO: Vede che programma che c'è qua (*si guarda intorno*).
145. PSICOLOGA: Che programma c'è?
146. MAURIZIO: Che programma! (*si guarda intorno*)
147. PSICOLOGA: (*pausa di 10 secondi*) Un programma.
148. MAURIZIO: Che programma! (*pausa di 10 secondi*) Che programma di (*parole incomprensibili ma una mi sembra che sia la parola "donne"*).
149. PSICOLOGA: Ah! Quelle alla televisione o quelle che girano qui, in questo ambiente?
150. MAURIZIO: Quelle che girano qua, in questo ambiente. Queste che sono qui, queste che sono qui.
151. PSICOLOGA: Sì, ce ne sono qui (*nel frattempo sono entrate alcune ospiti della struttura*). E...cos'hanno?
152. MAURIZIO: Sono brutte e vecchie, sono brutte e vecchie.
153. PSICOLOGA: Sì... Effettivamente non ci sono molti giovani, qui. Però ci sono persone che vengono da fuori, infermiere, operatori... Lei preferirebbe la compagnia di persone più giovani.
154. MAURIZIO: Tipo lei.
155. PSICOLOGA: E anche più giovani di me. Ci mettono allegria le persone giovani.
156. MAURIZIO: È vero!
157. PSICOLOGA: È vero!
158. MAURIZIO: (*lunga pausa. Si guarda intorno, alza lo sguardo verso l'orologio da parete che sta alle mie spalle*). Sono le 10 e mezza.
159. PSICOLOGA: (*Mi giro e confermo*). Sono le 10 e mezza (*pausa di 10 secondi*). Immagino che lei si trovi abbastanza bene qui.
160. MAURIZIO: Non tanto.
161. PSICOLOGA: C'è qualcosa che non va, allora.
162. MAURIZIO: Sì, il mangiare.
163. PSICOLOGA: Ah! (*pausa lunga*). Eh! Ognuno di noi ha le proprie preferenze per il cibo.
164. MAURIZIO: Mi piace il pesce.
165. PSICOLOGA: Ah!
166. A lei?
167. PSICOLOGA: Anche a me piace molto, lo cucino anche, alle volte.
168. MAURIZIO: Lo cucina.
169. Sì. Magari anche lei sa cucinare.
170. MAURIZIO: No. (*sente movimento dietro e intorno a sé, mi rivolge una domanda poco comprensibile*) Chi c'è?
171. PSICOLOGA: Mi Chiede...
172. MAURIZIO: Chi c'è.
173. PSICOLOGA: Devo dirle chi c'è?
174. MAURIZIO: Sì.
175. PSICOLOGA: Ci sono delle infermiere e delle operatrici. Un lavoro di responsabilità. Hanno i loro momenti di relax. Lei aveva i momenti relax nel suo lavoro?
176. MAURIZIO: Me li prendevo.
177. PSICOLOGA: Era un lavoro di responsabilità, impegnativo.
178. MAURIZIO: Impegnativo.
179. PSICOLOGA: Impegnativo. Avrà avuto altre persone intorno a lei.
180. MAURIZIO: 11, ne avevo 11.

181. PSICOLOGA: Lei coordinava 11 persone. Facevano il loro dovere?
182. MAURIZIO: A volte (*parola incomprensibile*).
183. PSICOLOGA: Otteneva buoni risultati. Fa piacere nel proprio lavoro. Si ha soddisfazione.
184. MAURIZIO: Sì (*pausa lunga*). Quanto abbiamo fatto?
185. PSICOLOGA: Mi dica?
186. MAURIZIO: Quanto abbiamo fatto?
187. PSICOLOGA: Circa 20 minuti. Abbiamo chiacchierato un po'. Fa piacere chiacchierare un po'.
188. MAURIZIO: Sì, fa piacere.
189. PSICOLOGA: Fa piacere, sì. Mi farebbe piacere sapere qualcosa di lei.
190. MAURIZIO: Di me. Che cosa?
191. PSICOLOGA: Quello che vuole.
192. MAURIZIO: (*dopo una lunga pausa in cui mi osserva*) Ha gli occhi penetranti.
193. PSICOLOGA: Penetranti! Sono importanti gli occhi delle persone, per lei.
194. MAURIZIO: (*cenno di assenso, pausa lunga*) Mi (*parole incomprensibili*). Lei quando viene?
195. PSICOLOGA: Vengo qui qualche volta, se ci sono incontri, e ho chiesto di fare queste conversazioni. Quando torno tornerò a trovarla.
196. MAURIZIO: Mi fa piacere.
197. PSICOLOGA: La troverò sicuramente. La saluto, e grazie di questa conversazione. Arrivederci.
198. MAURIZIO: Arrivederci.

1° Commento (a cura di Donatella Basso)

La conversazione è stata faticosa per i tempi e le pause sempre piuttosto lunghe e, soprattutto, per le parole masticate a bassa voce.

Man mano che la conversazione procedeva mi sono resa conto che quello che inizialmente mi sembrava un'espressione dell'*io malato* di Maurizio (il guardare la televisione come segno di distraibilità) poteva invece essere un'espressione del suo *io sano* (un'evidenza cioè del restare in contatto con ciò che lo circonda). Ciò che gli accade intorno attira la sua attenzione, ha un significato, lo incuriosisce, gli importa tanto da indurlo a esprimere la propria opinione nel merito.

Maurizio vive nel presente del luogo in cui si trova e ha consapevolezza del trascorrere del tempo, che ancora cerca di valutare. In particolare, molti elementi dell'ambiente circostante sono entrati nella conversazione, per esempio la considerazione sul tempo che trascorre.

Inoltre, durante la conversazione Maurizio assume un ruolo attivo e rivolge domande, non limitandosi semplicemente a rispondere o ripetere quanto detto; manifesta competenze inaspettate e interesse per il mondo che lo circonda.

Maurizio è in grado di

Concentrare l'attenzione:

- sul registratore (turni verbali 4, 38, 58, 59, 60, 82, 119).
- sulla televisione (turni verbali 18, 28, 50, 84, 86).
- sulle persone (turno 32: la psicologa; 52: la persona che non sorride; turno 133: la persona dietro la colonna; turni 170 e 172: le operatrici che parlano; turno 144: le donne anziane).

Manifestare interesse verso chi gli sta accanto:

- turni 34, 93, 111, 113, 117, 131 (mi chiede e mi offre informazioni);
- turno 142 (si preoccupa della mia comodità).

Dire la sua, esprimere pareri e formulare giudizi:

- turno 80 (pure a me);
- turno 48 (sembra giovane);
- turno 117 (lei poteva andare dove voleva);
- turno 144 (vede che programma c'è qua!);
- turno 152 (sono brutte e vecchie);
- turno 156 (acconsente);
- turno 162 (il mangiare, non va);
- turno 176 (me li prendevo);
- turno 178 (impegnativo);
- turno 192 (gli occhi penetranti);
- turno 196 (mi fa piacere).

Esprimere le proprie emozioni e riconoscere quelle altrui:

- turno 20 (alzata di spalla, disinteresse);
- turno 54 (non sorride);
- turni 62, 64, 68, 74 (piango e rido, non piango);
- turno 188 (sì, fa piacere).

Interessarsi al tempo che trascorre:

- turno 158 (guarda l'orologio e dice che ore sono);
- turno 184, 186 (quanto abbiamo fatto?).

Rivolgere domande al suo interlocutore:

- turno 34 (lei è sposata?);
- turno 44 (ma lei quanti anni ha?);
- turno 66 (che?);
- turno 76 (cosa?);
- turno 111 (e lei è mai stata a ...);
- turno 113 (e dove?);
- turno 115 (e hanno trovato, poi?);
- turno 133 (là dietro chi c'è?);
- turno 142 (sta comoda, tranquilla?);
- turno 166 (a lei?);
- turno 170 (chiede chi c'è);
- turno 184 (quanto abbiamo fatto?);
- turno 186 (quanto abbiamo fatto?);
- turno 190 (che cosa?);
- turno 194 (lei quando viene?).

2° Commento (a cura di *Pietro Vigorelli*)

Dal punto di vista dell'*ApproccioCapacitante*® tutte le azioni e capacità di Maurizio riassunte sopra sono espressioni del suo *io sano*. Il compito della psicologa era di favorire il loro emergere e la constatazione che sono effettivamente emerse costituisce il risultato dell'intervento terapeutico.